

PRISCILLA SHIRER

FERVENT

PIANO DI BATTAGLIA PER UNA PREGHIERA
STRATEGICA ED EFFICACE

Titolo edizione italiana: *Fervent – War Room*
Piano di battaglia per una preghiera seria, specifica e strategica
Autore: *Priscilla Shirer*

Titolo Originale: *War Room – Fervent*
A woman's battle plan for serious, specific and strategic prayer
Author: *Priscilla Shirer*

© 2015, B&H Publishing Group, Nashville, USA

Published by permission of B&H Publishing Group, Nashville, USA

1^a Ristampa 2018

© 2017 CLC Edizioni - Tutti i diritti riservati

via Ricasoli 97/r

50122 Firenze

info@clcitaly.com

www.clcitaly.com

Traduzione: *Nicoletta Aresca*

Grafica e Impaginazione: *Ivano Cramerotti*

ISBN 978-88-7900-054-3

I brani biblici sono tratti dalla Bibbia La Nuova Riveduta, Soc. Biblica di Ginevra se non diversamente indicati

SOMMARIO

Tutto ciò significa guerra	11
Inizia pregando	19
Strategia numero 1	33
<i>La tua passione - Ritrovarla quando è sparita</i>	
Strategia numero 2	47
<i>Il punto focale - Combattere contro il vero nemico</i>	
Strategia numero 3	61
<i>La tua identità - Ricordare chi siamo</i>	
Strategia numero 4	75
<i>La tua famiglia - Fortificare la vita di quelli che ami</i>	
Strategia numero 5	95
<i>Il passato - Porre fine al dominio del senso di colpa, della vergogna e del rimpianto</i>	

Strategia numero 6	105
<i>Le tue paure - Affrontare i timori, ribadire la propria chiamata</i>	
Strategia numero 7	117
<i>La tua purezza - Rimanere forti nei punti più vulnerabili</i>	
Strategia numero 8	129
<i>Le tue pressioni - Recuperare pace, riposo e soddisfazione</i>	
Strategia numero 9	145
<i>Le tue ferite - Trasformare l'amarrezza in perdono</i>	
Strategia numero 10.	161
<i>I tuoi rapporti - Unirsi per una causa comune</i>	
Amen	173
I miei appunti	180
Pagina per la tua strategia di preghiera.	186

TUTTO CIÒ SIGNIFICA GUERRA

Tanto perché tu sappia a cosa vai incontro...

Quando avrai finito di leggere (e di lavorare con) questo testo, la prima pagina della copertina probabilmente non si appoggerà perfettamente sul resto del libro. Dovrebbe essere visibilmente deformata. Dovrebbe essere così tanto arrotondata rispetto al dorso che, anche mettendoci sopra un vecchio elenco del telefono, faresti fatica a spianare un cartoncino ormai così nettamente e permanentemente sbilenco. Questo a causa della passione con cui è stato utilizzato. Dovrebbe essere come logorato da una guerra, nessuno oserebbe riciclarlo come regalo di Natale.

Mi aspetto delle macchie di unto. Delle sbavature di inchiostro. Delle orecchie alle pagine. Sono cicatrici derivanti dalla battaglia. Perfino qualcuna di quelle chiazze circolari grinzose che si formano sulla carta quando vi cade accidentalmente una goccia di tè, oppure una lacrima che sfugge dagli occhi e si spande su due o tre righe di testo. Segni inequivocabili del fatto che sei passato di lì e ti sei lasciato trascinare, hai investito tempo ed energie.

Voglio delle pagine staccate e piene di appunti. I bordi laceri e

gli angoli arricciati. Voglio che i tuoi figli abbiano paura di toccare questo volumetto senza indossare dei guanti di lattice o forse che usino perfino delle pinze per l'insalata.

Non è un libro concepito per essere una lettura che delizia. Non è una rarità da esporre sul tavolino del salotto o adatta a comparsate rapidissime come alcuni personaggi famosi concedono ai registi cinematografici. Devi considerarlo un attrezzo da lavoro di grezza qualità industriale utile alla sopravvivenza. Alla stregua del nastro adesivo per sigillare i tubi o l'attaccatutto. Potrebbe essere tenuto insieme da un cinturino di cuoio o magari con dei vecchi lacci per scarpe. Con nodi doppi ben stretti. Va bene qualunque cosa, purché gli impedisca di sfasciarsi.

Perché questa è una guerra. La lotta più importante della tua vita. Un nemico molto reale da sempre prepara strategie e complotti contro di te, ti assale, cerca di distruggere le tue emozioni, la tua mente, il tuo coniuge, tuo figlio/tua figlia, il tuo futuro. Di fatto, lo sta facendo in questo preciso momento. Proprio lì dove te ne stai seduto. Esattamente dove ti trovi.

Ma io dico che il suo regno di terrore finisce *qui*. Finisce *adesso*. Potrebbe tornare altre volte in futuro, ma non vincerà mai più.

Perché questo regno inizia a vacillare quando noi iniziamo a pregare.

Se stai cercando un libro *sulla* preghiera, probabilmente questo non fa per te. Puoi trovare alcuni meravigliosi libri sulla preghiera scritti da illustri autori e assolutamente degni del tempo che si dedica alla loro lettura. Anzi, ti suggerisco caldamente di cercarli. Non è possibile imparare troppo sulla preghiera, giusto? Ma su queste pagine non ci limiteremo a *parlare* sulla preghiera oppure a *riflettere* sulla preghiera.

No.

Preparati. A pregare.

Perché altrimenti la vita (la tua, la mia, quella di tutti) è impossibile. Semplicemente non possiamo lasciarci sfuggire il potenziale della preghiera. *Non* se vogliamo vedere le cose cambiare. Non se vogliamo essere liberi da ciò che ci tiene depressi e ci frena. Non se vogliamo che i nostri cuori siano integri, seri, prosperi e fondati... in maniera diversa. Non se vogliamo compiere il nostro destino e sperimentare le promesse di Dio. Non se vogliamo che i nostri coniugi e i nostri figli realizzino ciò che Dio li ha chiamati a fare, a essere, a diventare. Non se vogliamo avere una barriera di protezione divina intorno a noi. Non se desideriamo portare l'inconfondibile segno del suo favore su di noi. Non se vogliamo che il diavolo e i suoi progetti tornino all'inferno da cui provengono.

Ma nessuna di queste cose avverrà (anche se lo desideriamo moltissimo), finché la preghiera rimane un ripensamento aggiuntivo, una formalità, un mix irrazionale di dovere e manipolazione, qualcosa che facciamo, sì, ma non abitualmente e comunque di rado con l'intento, la vitalità, la sicurezza e la chiarezza che merita. Di conseguenza, sprechiamo moltissimi anni facendo tutta una serie di altre cose. Cose che ci stremano, ma alla fine non funzionano. Nonostante tutti i tentativi, finiamo per mancare l'obiettivo, non cogliamo ciò che Dio intendeva, non afferriamo l'essenza di ciò che conta davvero. Perciò ora inizieremo a pregare in maniera specifica e strategica.

La chiave del discorso è il pregare *con precisione*. Quando menzioniamo in preghiera gli ambiti in cui abbiamo il serio sospetto che il nemico sia all'opera, dobbiamo mantenere le preghiere focalizzate, non soltanto sulle situazioni particolari, ma sulle verità bibliche relative al mantenimento della vittoria in quel contesto. Si tratta di mantenere la nostra preghiera integrata con la realtà, di non lasciarla vagare senza meta per strade spirituali secondarie che non sembrano affatto collegate con il salotto in cui viviamo davvero. Si tratta di

mantenerci totalmente impegnati e vigili, di fidarci che Dio ci darà le cose giuste – anzi, sicuri di questo fatto, capaci di percepire la sua guida riguardo a come muoverci e agire di conseguenza.

Se ci limitiamo a gettare parole ed emozioni in tutte le direzioni senza alcuna considerazione reale dei modi specifici in cui il nemico sta cercando di colpirci e delle promesse di Dio che si applicano a noi, praticamente sprechiamo soltanto il tempo. Aggiungiamo confusione a confusione, ma non intacchiamo minimamente il problema o la procedura. Stiamo lottando per tenere la testa fuori dall'acqua, ma la maggior parte dei giorni abbiamo la netta sensazione di stare combattendo per una causa persa.

A dire il vero, una parte del concetto è giusta: *siamo davvero in una battaglia*. Un'annosa lotta iniziata prima che cominciassero i resoconti degli storici. Ma una battaglia in cui il vincitore è già stato deciso. Una battaglia, sì. Ma è una *battaglia destinata a essere persa*?

No. Assolutamente impossibile.

E la preghiera è la nostra arma (in fin dei conti non tanto segreta) nella lotta. Oserei dire che si tratta della più potente in assoluto.

Sono disposta ad ammettere chiaramente fin dall'inizio che nella preghiera c'è un mistero invisibile, inconoscibile, innegabile. Ecco perché la nostra prima reazione nei confronti della preghiera spesso è la tendenza ad accantonarla, a sminuirla, a svalutarne l'importanza cruciale. La preghiera, noi pensiamo, è una buona idea in teoria, se solo servisse a realizzare qualcosa o a fare la differenza. Ma ecco come stanno le cose. A prescindere da quello che possiamo capire o non capire sulla preghiera, Dio ha scelto deliberatamente questo strumento particolare per introdurre la sua attività nella vita delle persone. Essa è ciò che Dio ci permette di utilizzare per cooperare e lavorare al suo fianco nell'adempimento della sua volontà. Il Signore ha creato la preghiera come strada primaria per metterci in contatto

personale con lui e le sue realtà eterne, a qualsiasi ora del giorno o della notte.

Così, quando iniziamo ad afferrarne il significato e ci esercitiamo a implementare questo incredibile e potentissimo strumento che ci ha posto nelle mani, il Signore ci dà un posto (anche se la nostra è una vita piccola) tra i suoi grandiosi propositi nel corso dei secoli. Mediante il tessuto connettivo della preghiera, Dio apre con forza la porta che fa di noi almeno una piccola parte del modo in cui questi suoi colossali progetti vengono tradotti nella vita delle persone che conosciamo.

Inclusa la nostra.

La preghiera è il portale che fa scendere la potenza del cielo giù sulla terra. Per il nemico e tutte le sue manovre contro di noi, la preghiera è kryptonite.

Ecco perché io e te abbiamo bisogno di questo libro. Ecco perché questa intersezione dei nostri percorsi di vita in queste pagine ha un'importanza così cruciale: non per via di ciò che sto scrivendo, ma per ciò che abbiamo intenzione di fare durante il tempo che trascorreremo insieme. E per via di ciò che il nostro Dio farà di conseguenza.

Io e te, quando ci conosceremo un pochino meglio, inizieremo a elaborare attivamente alcune strategie di preghiera fatte su misura per portarti alla vittoria. Lo faremo toccando gli ambiti della tua vita su cui il nemico spara di più, toccheremo il cuore di ciò che ti frustra, ti preoccupa, ti sconfigge, ti esaspera, ti irrita, ti provoca, ti scoraggia e talvolta esige l'impossibile da te. E se arrivi a un capitolo che non sembra toccare un nervo vivo in quel momento, leggilo ugualmente, perché prima o poi arriverà anche quell'aspetto del problema. E poi, alla fine di ciascun capitolo, metterai insieme una strategia di preghiera riguardante la tua vita in quell'ambito particolare. Poi, una volta sistemate le strategie di preghiera personalizzate,

scritte su carta e affisse in un luogo dove puoi vederle e leggerle regolarmente e lanciarle come arpioni contro i covi meglio dissimulati del nemico, sarai in grado di respingere gli attacchi con la stessa forza (anzi, maggiore) di colui che combatte contro di te.

Strategie? Sì. Perché, come forse avrai notato, le guerre che il nemico muove contro di te, specialmente quelle più spietate e costanti, hanno una loro personalità, un'intima conoscenza di chi tu sei e dei precisi punti deboli sui quali puoi essere più facilmente abbattuto. Un caso fortuito? Una congettura azzeccata? Non penso proprio. Questi ambiti di maggiore timore e ansia nella nostra vita rivelano alcune importanti informazioni spirituali. Tra le altre cose, indicano che è stata insidiosamente fissata una strategia personalizzata per distruggere la tua vitalità e fare di te un credente sconfitto. Questa strategia è stata disegnata a tavolino da qualcuno che sa dove vivi e a chi vuoi bene, che conosce le tue tendenze abitudinarie e che grazie alla sua lunga esperienza sa come sfruttare al meglio ognuna di queste cose. E forse finora ci è riuscito.

Ma io do per scontato, per il solo fatto che stai leggendo questo libro, che tu sia stufo della situazione. Di certo *io* non ne posso più. Sono stanca di perdere quotidianamente le mie battaglie. Seccata di vedere le cose deteriorarsi intorno a me e nella vita di coloro a cui voglio bene. Ma ciò che sto iniziando a capire è che non posso limitarmi ad andare avanti alla cieca in questa battaglia. Non posso soltanto buttare qualcosa contro il muro e sperare che vi rimanga appiccicato. Mi serve un piano. Così come ne serve uno *a te*. Un piano di battaglia per la guerra.

Inizieranno a svilupparsi un certo numero di strategie di preghiera personali incanalate mediante le esperienze delineate in questo libro, oltre che grazie all'opera specifica dello Spirito di Dio nella tua vita e – soprattutto – alla potenza viva della Parola di Dio. Uscirai da

questa lettura con alcune opzioni per la battaglia che non soltanto ti aiuteranno a sviare ogni assalto lanciato contro di te, ma ti permetteranno di avanzare in maniera offensiva contro gli attacchi, contro l'opposizione – sconnessa o tenace che sia. Sarai in grado di percorrere terreni disseminati di fili ad alta tensione che in precedenza non sei mai stato in grado di attraversare, perché erano luoghi apparentemente impossibili da calpestare. Mediante la preghiera non soltanto sarai capace di difenderti dal fuoco dei cecchini puntato su di te, ma grazie al Dio onnipotente sarai in grado di entrare nel territorio nemico e riprenderti ciò che è tuo.

Fidati di me, può davvero succedere.

Anzi, *succederà.*

Ma non per puro caso. Il progetto di Dio per te è di dislocarti in una posizione in cui avrai un notevole impatto e lo farà infondendo in te la verità e mettendoti al lavoro nella preghiera. Non è necessario essere un genio per farlo. Non hai bisogno di imparare vocaboli difficilissimi ed essere in grado di pronunciarli con destrezza teologica. Devi soltanto portare te stesso, in maniera onesta, trasparente, disponibile e – diciamolo pure – la parte di te che è stanca, che non ne può più, che è pronta a esplodere. Ed essere pronto a diventare ferventemente ostinato. Tutto nel suo nome.

Alla fine della giornata, il nemico si pentirà di averti dato fastidio. Stai per diventare il suo peggiore incubo, per milioni di volte una dopo l'altra. Lui era certo che sarebbe riuscito a stancarti, era sicuro che dopo un po' di tempo ti saresti arreso senza lottare tanto.

Beh, aspetta che si trovi a lottare con lo Spirito di Dio in te.

Perché...

Tutto ciò.

Significa.

Guerra.